

Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.



Luci di Santità Mariana

15

Scritti di Anna Maria Ossi

PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede (Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966) già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

Presentazione

Chi scorre queste pagine avrà la sensazione che le destinatarie siano delle religiose, già da tempo associate.

In realtà si tratta di istruzioni – esortazioni che, ogni sabato, la “Immacolata Vergine Maria” indirizza a tutte le donne, tramite una mamma del nostro tempo. Questa non li ha né ideati, né programmati, semplicemente li “riceve”.

Le destinatarie vengono chiamate “amiche”, “figlie”, “discepole” ed anche “corolle”.

Quest'ultimo termine le qualifica come gruppi da comporre. C'è un gruppo-madre, la “Corona del Cuore Immacolato di Maria”, e stanno fiorendo le corolle. Tutto è ancora in fase formativa.

Questi testi hanno il carattere di convocazioni, materni appelli a collaborare con Maria SS. in comunione di finalità, secondo le urgenze e le impellenti esigenze della Chiesa e dell'umanità.

Emerge dai testi una forte e saggia, dolce e decisa leadership materna.

Si avverte il cuore della Madre, sensibilissima alla salvezza di tutti i suoi figli, minacciata dalle mille insidie del nostro tempo scristianizzato.

Si configura una forte spiritualità evangelica ed un insegnamento globale e capillare, in perfetta aderenza con il Magistero della Chiesa.

Il gruppo, modello di riferimento, l'archetipo evangelico è quello delle “pie donne”, presenti con Maria SS. ai piedi della croce.

Il parallelo tra il Cristo crocifisso allora e l'attuale condizione del suo Corpo Mistico è evidente.

Come le donne allora, così voi ora ... Ecco il senso di questa convocazione.

Ritengo queste esortazioni materne, stimolanti ed illuminanti per chiunque le accosti con semplicità di cuore.

I frutti spirituali già maturati fanno sperare che altri ne seguiranno.

C'è da augurarsi che la fioritura di “corolle” sia tale da annullare, col profumo di Cristo, il fetore del male.

Padre Franco Verri

1. Il mio spirito esulta in Dio

13.3.1999

“Il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore”, sia in voi, mie marianite, canto spirituale che vi conferma quale testimonianza dell’esperienza di vivere l’Amore Divino in modo inconfondibile, profondo, certo.

Nulla e nessuno potrà contrastare la forza della mia stessa anima, che in voi magnifica il Signore.

Di cuore in cuore ciò è annuncio al mondo che la fede solo è ricca di doni sì grandi.

Anime tutte, travolte da infimi piaceri e da ancor più ignobili ingiustizie, reagite nel nome di Gesù, luce del mondo, perché possiate addivenire alla conoscenza pura del vero amore.

Valorizzate i sacramenti ricevuti per attingere alle fonti sante dello Spirito, e ripercorrete con me il suolo della Via Crucis dell’anima vostra, e non mancherà la resurrezione sperata.

In voi, mie marianite, lo Spirito ama effondersi per diffondere amore.

Ponetevi dunque nella grazia di un fervore rinnovato e santo, che sia tacito avanzamento della vittoria del bene sul male.

Nell’adoperarvi nella carità il mistero della vita aprirà innanzi a voi le braccia della speranza umana, che anela al ritorno della pace ed al sorriso della materna grazia del Salvatore.

La pace sia nel vostro cuore in modo da saper accogliere la verità con esultanza e vera sapienza, quale prova certa che lo Spirito di Dio ha posto dimora in voi.

In ciò lo Spirito può convertire e rendere libere tutte le anime che anelano a risorgere in Cristo, con Cristo, per Cristo.

I valori della vita eterna sono conquista semplice, dove l’amore a Dio e al prossimo è frutto dell’esultanza dello spirito.

È evidente la commossa partecipazione alla via santa alla quale siete chiamate, perché la primavera nei cuori sia rigoglio di Corolle ovunque.

Nelle anime vostre lo Spirito Santo è mistero di gioia, dolore e gloria, da vivere nella certezza che Dio è Amore e come tale chiama, ama, libera e perpetua in voi, come in me, l’esultanza dello spirito.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

2. L'Immacolata delle rose blu

20.3.1999

“L'Immacolata delle rose blu” sarà il titolo della raffigurazione a me dedicata per l'opera Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.

In voi, mie marianite, è il manto profumato dalla preghiera del vostro essere per questo rose di cielo, cioè “blu”, per la serenità di coloro che sanno confidare nella mia protezione e grazia.

Ardente sia in voi la volontà intima che tale manto, che di per sé avvolge e protegge tutte le anime, si ampli sempre più.

Accogliete dunque il mio assenso ad essere per voi Regina del cielo e della terra, perché tutte le anime del mondo possano aspirare ad essere come piace a Gesù... “rose blu”.

Il valore di tale terminologia non è finalizzato a colpire la fantasia, ma a vivere quale immensa, concreta realtà la floreale regalità della mia Regalità.

Nel valore d'essere l'Immacolata vi assumo per la concordia tra voi e con me, per un'identità nuova che sa dare all'immacolatezza il valore che ha.

Ferve nel mondo lo stacco da tutto ciò che è immacolatezza; per questo il mio Cuore a voi si fa dono nella misura in cui il vostro cuore sa a sua volta rendersi dono a me.

L'immacolatezza vince le potenze infernali; siate dunque liete, per la conferma della fondata coerenza della finalità della vostra missione.

Immergetevi nella serenità, che concedo per superare le difficoltà di ordine sia spirituale che pratico, nella gioia di tramutare in candore tutto ciò che del vostro essere Corolla guadagna al cielo in parole, opere, preghiere e sottomissione al valore magisteriale della Chiesa, quale inaffondabile nave che solca il mare della misericordia.

Vi farò conoscere ogni santo comportamento che favorisca in tutto la gloria del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Il valore dell'immacolatezza vi renderà culmine della vetta della spiritualità.

Offrite dunque, con diligente grazia e amore, il concreto apporto di voi stesse all'umanità delusa e stanca.

In me siete accolte e stupendamente consacrate alla verità, che porgerà l'immacolatezza quale vertice del valore dei valori: l'Amore Divino.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

3. Siate celebrativa offerta al Padre

27.3.1999

La luce dello sguardo divino è su di voi, marianite e giovanniti attuanti le divine difese dal male.

Ordunque, attuate la S. Volontà di Dio di valorizzare, con la potenza della preghiera, il posto nel mio giardino in terra.

Si, mie dilette figlie e figli, vige il tempo del terrore e della miseria morale e familiare, che acuisce sempre più l'allontanamento delle anime da Dio.

Siate celebrativa offerta al Padre, al quale dedicherete il vostro più profondo ringraziamento per l'ampliarsi ed il consolidarsi dell'Opera nel tempo, nella gioia della grazia e nella grazia solenne di doni atti a manifestare la presenza dello Spirito Santo in voi e, per voi, nei molti cuori che vi avvicineranno per assurgere alla grazia dello splendore divino.

Non è lontano il tempo in cui l'immacolatezza del cuore condurrà a vera gloria coloro che sono parte dell'unità sancita dall'eternità, per il bene comune della sapienza divina che saprà inoltrarvi nel S. Cuore di Dio, per godere del suo compiacimento per esservi lasciati rapire dalla grazia del suo mistero d'amore.

Avrete così, nel palpito divino, la vocazione di giungere a perfezione, che ha il suo traguardo nella santità, che è bello vivere quale perfetta amicizia con Dio, SS. Trinità.

Imparate ad essere sempre più perfettamente miti ed umili di cuore, perché solo così sfuggirete alla violenza degli arroganti che infieriscono con assoluta ignoranza e malvagità contro il popolo santo di Dio.

Avviate dunque il vostro passo nel valore pieno d'essere strada santa, mie nobili anime che, da Gesù giustificate, conoscono il Pastore quanto il Pastore conosce le sue pecore.

L'ovile della misericordia di Dio vi raccoglie in unità per contemplare, con perfetta cognizione di causa, il divino mistero dell'amore.

In voi, marianite e giovanniti, Gesù suscita una salvezza potente, tutta protesa a testimoniare che Gesù è il Signore con parole di vita eterna e veri miracoli d'amore.

Siete azione aperta e consapevole del bene che vi sarà dato di donare, e ciò consola il mio Cuore di Madre.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

4. Sia amata la ragione della vostra vita

3.4.1999

La vita umana sia per voi, marianite, continuità di annunci recepiti e offerti per essere messaggere di resurrezione e vita.

Nel gaudio di una vita spirituale, accolta con fervore e gioia del cuore, la S. Pasqua è festa la cui portata ha dimensione che dona l'infinito.

Amata sia la ragione della vostra vita, perché nel vostro "sì" vi è la riconferma e la riproposta di un amore che in Gesù ha la sua regalità.

La risonanza che la luce della resurrezione nei cuori propaga in ogni dove sia per voi certezza e forza, per la conquista di sempre nuove mete che formano la completezza della salvezza universale.

In ciò siete emule del mio percorrere sulla terra gli stessi passi che Gesù volle praticare, per seminare il S. Vangelo quale alimento perfetto, per una perfetta vita in colui che è Amore.

Nell'orrido del male vi sono le spire della morte che vuole tutti attanagliare, ma che la risurrezione della vita annulla in un tripudio di gioia senza fine.

La S. Pasqua sia per voi la sorpresa di scoprire che infiniti sono i compiti delle anime che vi è dato di seminare, con lo stesso seme della Parola e dei doni a voi elargiti dall'amore eterno di Dio.

Corrispondere alla vocazione che Gesù ha amabilmente offerto al vostro cuore di sorelle, spose e madri è poter essere resurrezione in atto, in voi e nelle anime che non possono sfuggire alla gioia di essere unicamente di Dio.

Non lasciatevi abbattere dall'infierire degli avvenimenti che deturpano la solennità della grazia della Resurrezione.

La misericordia del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo è presente e viva ovunque necessita tergere le lacrime causate dall'ingiustizia umana.

Non temete, perché in Gesù, con Gesù, per Gesù, la vera liberazione da ogni male è realtà da vivere, servire ed amare.

Non manchi la preghiera, quale coronamento fecondo d'ogni desiderio umano che rende lode a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra a coloro che lo amano (Lc. 2,14).

Pia, in voi, ogni volontà di bene è e sarà di resurrezione, per una pace eterna.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

5. Vigilate, anime mie, perché nessuno vi confonda

10.4.1999

In voi, marianite e giovanniti, ho l'estendersi delle mie stesse braccia per porgere il bene all'umanità.

Colma è la coppa delle ubriachezze umane, che si tramutano in infedeltà a Dio da un capo all'altro della terra.

Rimediare è dovere di tutti; convertitevi dunque quotidianamente, per conoscere e testimoniare le meraviglie del ritorno a Dio quale passo spedito nella vittoria del bene sul male.

Mendica l'amore il cuore afflitto e stanco della gran parte dell'umanità sofferente.

Nella preghiera tutte le sorti umane possono conoscere la modificazione necessaria al bene immediato e futuro delle anime, per la grazia della solenne misericordia di Dio.

È tempo di purificazione dal male: per questo siate attive e zelanti alle predizioni connesse alla verità, che Dio non ha mai taciuto specialmente tramite Gesù, amore salvifico e misericordioso universale.

La tenacia e la coerenza con le quali io vi chiedo di testimoniare il S. Vangelo è per far sì che, con maggiore sensibilità, tutti i figli di Dio siano solleciti apportatori della realtà vissuta del rinnovamento profondo della propria anima, rapportata all'insegnamento di Cristo.

Permanga viva in voi ogni speranza; non lasciatevi irretire dalla malafede che vuol mettere alla stregua di protagonismo ciò che, in Dio e per Dio, vuol essere umile e silenzioso servizio ai fratelli colpiti dalla prosopopea del male dilagante.

Operare alla rigenerazione profonda del tessuto del cuore umano è delicato intervento di anime che sanno essere luce del mondo e sale della terra (Mt. 5,13).

Mie piccole discepole e amati "Giovanni", il Cuore misericordioso di Gesù è in voi attitudine propensa ad ogni bene.

Abbiate sempre viva nel cuore la certezza della mia protezione e grazia, e solo ulteriore amore sarà la linea di confine tra il dolore e l'immensa misericordia divina.

Vigilate, anime mie, perché nessuno vi confonda con parere contrario alla Chiesa santa di Dio.

In Giovanni Paolo II, vero Giovanni e attuale sacrificio ad onore e gloria della Chiesa, sappiate confidare per una guida certa solo nel bene, per il trionfo della cristianità da un confine all'altro della terra.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

6. Nasca in voi spontanea la riconoscenza

17.4.1999
(Mt. 1)

Alla luce del S. Vangelo desidero da oggi riproporre una nuova evangelizzazione, che avrà carattere personale non solo per voi, marianite e giovanniti, ma sarà vera luce di santità per tutti coloro che ne vorranno assaporare la verità e l'amore.

La verbale conoscenza del mio rapporto con Giuseppe apre ad ogni donna la conoscenza della segreta libertà con la quale Dio Padre vuole agire in ogni cuore predestinato, nel suo divino disegno, ad essere risposta libera e consenziente, indipendentemente da qualsivoglia legame umano; ciò nel rispetto dell'individualità d'ogni anima come pure delle Scritture ad essa connesse e che, nel mio caso, già furono preannunciate: "Ecco, la vergine concepirà e partorirà un figlio, che sarà chiamato Emmanuele, che significa Dio con noi" (Is. 7,14) (Mt. 1,23).

Ciò aiuti il vostro cuore ad essere risposta chiara, umile e sincera a Dio, nell'atto di scambievole amore tra la creatura e il suo Creatore, al quale è dovuto l'assoluto amore.

Così la creatura realizza la continuità della verità, perché rinasce a nuova vita dalla verità stessa che è Gesù, il Redentore, amore provvido e sincero perché il Salvatore: vero Dio e vero uomo.

Amare la verità sia per voi, dunque, amare Gesù nella ricchezza del suo insegnamento, della sua morte e resurrezione che ogni uomo è chiamato a condividere e testimoniare.

Con questo il Padre ha inteso donare la vera Pasqua ad ogni cuore.

Sia dunque in voi risonanza gioiosa e lieta la Parola, che vi ingiunge di seguire Gesù nel suo essere propagatore dell'amore infinito del Padre.

Nasca in voi spontanea la riconoscenza, per essere libera espressione d'amore nel servizio ai fratelli, per vivere secondo il pensiero del Padre che in Gesù vi vuole una cosa sola.

Siate imitazione degna di S. Giuseppe, che santamente si è unito a me per essere libero servitore del Padre, nell'adempire ad una missione che ha corresponsabilizzato il suo stesso ruolo di padre sino all'ultimo respiro.

Quale esempio, anche in lui, di libera scelta di servire l'Amore altissimo del Padre!

Sia perciò gioia in ciascuna anima la libertà, che il Padre dona, d'essere unica e santa partecipazione al divino mistero della salvezza, come lo fummo io e Giuseppe.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

7. Prostratevi innanzi alla SS. Trinità come i Re Magi

24.4.1999
(Mt. 2,1-12)

In voi, marianite e giovanniti, torna ad esservi la luce che già fu splendente quando guidò i Re Magi a conoscere il Re dei re, il Redentore.

Questo, certo, disturba i vari Erode che a tutt'oggi, non volendo accettare la regalità di Gesù, dimostrano falso interesse di volerlo conoscere per onorarlo.

La regalità di Gesù ben fu nota ai profeti, che seppero onorare non solo Gesù ma il piccolo capoluogo Betlemme, sino ad esclamare: "E tu, Betlemme, terra di Giuda... da te uscirà infatti un capo che pascerà il mio popolo, Israele (Mt. 2,6).

Or ecco che Gesù stesso considera voi, suo Corpo Mistico nascente dal vostro essere umile terra, sua piccola Betlemme ove nascere perché tutti coloro che credono possano prendere per mano coloro che non credono per poterlo così conoscere, amare ed adorare.

Gesù ha posto dunque un grande Regno nel vostro cuore, vi arricchisce quotidianamente col dono di se stesso nella S. Eucarestia e dei molti doni dello Spirito Santo, al punto di arrivare a lui non solo quali pellegrini, umili pastori, ma anche ricchi di doni come Re Magi.

A voi, figli e figlie amati della Chiesa e miei, lo Spirito Santo elargisce l'oro della sapienza divina, vi rende preghiera gradita a Dio come incenso e mirra, per la vostra partecipazione viva al sacrificio di Gesù Eucarestia.

Presentate dunque, con gioia ed esultanza, i vostri doni moltiplicati dalla fede, volontà e carità all'altare, nella perfetta comunione con tutti i santi che, da ogni tempo e per tutti i tempi, faranno da corona in un unico canto di lode alla SS. Trinità.

Siate messaggio vissuto della Parola di Dio; non lasciatevi fuorviare dal principe del mondo che, quale presenza erodiaca, vi mentirà per poter colpire il vostro cuore nel quale Gesù è luce di sapienza e amore, vero Re del cielo e della terra.

Amate essere portatrici e portatori di verità a amore; prostratevi innanzi alla SS. Trinità come fecero i Re Magi ed in voi brillerà sempre la luce della stella che alla lampada sul moggio vi farà assomigliare, perché si propaghi il fuoco dell'amore a Gesù, vero Dio, vero uomo, vero amore in tutta la terra.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

8. I persecutori non saranno più

1.5.1999
(Mt. 2,13-23)

Il testo evangelico tramandato di generazione in generazione porta a conoscenza la fuga in Egitto che nasce dalla persecuzione a Gesù.

Persecuzione: grave mancanza del senso del peccato contro Dio, perché esilia nel perseguitato il diritto di Dio stesso d'amare e d'essere amato, allora da suo Figlio, oggi da innumerevoli suoi figli.

Il famigerato potere persecutore è volere demoniaco che prevalga la superbia infernale sul disegno salvifico di Dio.

È orrore di menti e di cuori che, in ogni tempo, hanno causato stragi di innocenti.

L'umanità eleva il suo grido da tutta la terra, piange i suoi figli e non vuole essere consolata, perché non sono più (Mt. 2,18).

Amare è segno provvido della sconfinata generosità divina che, via via sempre più, sarà presenza viva in voi, marianite e giovanniti che lo amate.

Non temete la rivalsa del male perché siete in Gesù, Giuseppe e me, ancorati alla protezione e grazia che è parte del disegno di Dio in ordine alla redenzione ed al trionfo del mio cuore.

Il santo timore di Dio riveste di luce la vostra stessa abnegazione e fedeltà alla preghiera, tale da sconfiggere il male, perché la luce del cristianesimo torni a rifulgere da un confine all'altro della terra.

Il grande valore d'essere uniti orante rende le corolle vivide e degne d'essere mio giardino in terra.

Nella solitudine dell'esilio spirituale, al quale la tenebra incombente vorrebbe confinare il vostro cuore, sia innata in voi la certezza che io non mancherò di farvi maturare in grazia, umiltà, sapienza ed amore, perché ogni persecuzione venga debellata.

Siate protezione degna del "Bambino" che la grazia divina ha posto nel cuore di ognuno di voi, perché in esso il Padre possa chiamare suo Figlio (Mt. 2,15).

Il Signore disperde i superbi nel pensiero del loro cuore, rovescia i potenti dai troni perché la pace torni a regnare.

Rimanete dunque imperturbabili nella certezza che siete per Gesù, Giuseppe e me, come piccola Nazareth che accoglie il nostro ritorno, perché i persecutori non saranno più e lungo sarà il periodo di pace e di amore conquistato dal "Bambino" che avrete custodito nel vostro cuore, quale unico, immenso Amore. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

9. Il Battesimo è lama di luce che fende le tenebre

8.5.1999

(Mt. 3)

L'effusione dello Spirito Santo è dono innovatore nel battesimo dell'anima, per la potenza purificatrice che da esso emana per pura compiacenza divina.

Nell'assolvimento della propria missione ogni uomo arma se stesso delle armi spirituali delle quali il Battesimo è lama di luce che fende le tenebre, per l'inizio di un cammino di fede e santità.

La profusione del dono del Battesimo è rinuncia a Satana ed alle sue opere, per la volontà nuova di percorrere le vie del cielo ancor sulla terra.

Mie marianite e giovanniti, manifestate la validità della concessione da parte di Dio di rendervi, similmente a Gesù, nuova proposta al mondo per un mandato di grazie che è pura e semplice evangelizzazione basata sulla luce acquistata dal Battesimo, confermata dalla Cresima per sostenere in Cristo, con Cristo, per Cristo la vera battaglia del bene contro il male.

Gesù stesso non solo non esitò, ma ordinò a S. Giovanni Battista d'essere battezzato nonostante egli fosse puro e limpido come l'acqua stessa del Battesimo.

Nell'umana creatura la tentazione di esitare a somministrare il sacramento del Battesimo è sempre più frequente, in ossequio al falso ritenere che solo l'età matura permetta una valutazione più consona alla comprensione di ciò che al Battesimo deve seguire.

Mie anime amate, or io mi rendo portavoce dello Spirito Santo, per ribadire per ogni anima che dopo la nascita viene battezzata nel più breve tempo possibile: "Questo è il figlio o la figlia prediletta, nel quale oggi il Padre si compiace".

Abbiate la sensibilità di comprendere il valore di tanto dono, di tanta luce, di tanta pace che il S. Battesimo dona in modo immediato per la conversione e purificazione delle anime.

Vivissime sono tali grazie, come pure le proteste di coloro che discriminano a favore dell'età adulta per ricevere il S. Battesimo.

Per Gesù l'età, pur adulta, rientrò in un contesto di primizia di missione, di primogenitura divina ai fini della preparazione alla vita pubblica.

In ciò il Corpo Mistico è bene si adegui non solo all'apertura dello sguardo sul mondo, ma per donare immediato senso, luce, verità ed amore al nuovo nato. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

10. Ogni creatura vive la vita quale prova nel deserto

15.5.1999
(Mt. 4,1-11)

“Lascia la tua terra e va”, fu detto ad Abramo (Gn. 12,1); “Lascia l’Egitto e va”, fu detto a Mosè (Es. 3,10); lascia il sepolcro e va Gesù a preparare ad ognuno un posto (Gv. 14,2). Lascia le reti, “seguimi” (Gv. 21,19) e “pasci le mie pecorelle” (Gv. 21,17) fu detto a Pietro.

Luce per illuminare le genti (Lc. 2,32), la Parola di Dio è alimento di vita, di fede, di speranza e d’amore.

Con Gesù ogni creatura vive la vita quale prova nel deserto, ove il tentatore induce alla sua stessa superbia di prevaricare Dio nel comando di ciò che, dovendo alimentare, vuol trasformare addirittura la pietra in pane.

Abbiate, mie marianite e giovaniti, chiara la grazia della mitezza in contrapposto alla superbia della prevaricazione, perché anche in voi sia realtà la Parola di Gesù: “Sta scritto: non di solo pane vive l’uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio” (Lc. 4,4).

Nell’ordine della vita umana la spiritualità è fervente coerenza alla concretezza della vita stessa per cui bene è credere, sperare, amare, ma grave sarebbe lasciarsi lusingare sino al punto di tentare Dio in virtù della realtà del suo essere amore. Per cui è bene ribadire l’ammonimento di Gesù: “Non tentare il Signore Dio tuo” (Lc. 4,12).

Nell’ordine proprio del vostro procedere nelle vie del Signore apro il vostro sguardo spirituale sull’importanza di non prevaricare mai il ruolo che la vocazione particolare di ogni anima ha in seno all’opera nella quale il Signore vi ha chiamate, perché molto somiglia alla tentazione subita da Gesù nel deserto, in quanto l’anima può essere indotta a credere di poter guadagnare, per onore e gloria a se stessa, tutti i regni del mondo.

“Adora il Signore Dio tuo e a lui solo rendi culto” (Mt. 4,10) sia vostra scelta decisa ed inappellabile che, sconfiggendo ogni possibile tentazione, vi rende unione in Cristo, con Cristo, per Cristo, cara al mio Cuore come cara al Padre fu la fede di Abramo, la speranza di Mosè, l’Amore di Gesù, l’ecclesialità di Pietro.

Ciò che vi chiedo è di saper vincere ogni tentazione pur nel percorrere la vita, che sempre vi presenta un tempo di deserto perché, a prova superata, possiate raggiungere esultanti di gioia la terra promessa, ed invero è grazia di incontrare non solo gli angeli ma Gesù e me, per servirvi.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

11. La luce divina annulla le tenebre

22.5.1999
(Mt. 4,12-17)

Donare luce a mistero è proprio di Gesù nel suo venire alla luce, nel suo essere luce per illuminare le genti.

Or ecco, mie marianite e giovaniti, Gesù: tramite l'azione dello Spirito Santo Paraclito torna tra voi, è tra voi, sua nuova Galilea nella quale sorge quale grande luce in ogni Eucarestia elevata, in ogni Eucarestia consumata ed amata, perché sia in ogni attimo possibile nel mondo dissolvere le tenebre.

“Convertitevi perché il Regno dei cieli è vicino”, è parola di Gesù quanto mai attuale perché molti siano coloro che, riconoscendo in lui la luce del mondo, si convertano e decidano finalmente di seguirlo ed amarlo.

In ciò vi è l'espansione della luce divina, che annulla le tenebre ed ottiene la vittoria su ogni male.

Potente è la grazia misericordiosa di Dio, che fa udire nel silenzio la sua voce che chiama e conforma alla santità i cuori, nella gioiosa certezza che è giunta l'ora in cui vivere in Dio è tutto.

Lasciatevi dunque amare, scegliere e fecondare dall'azione di grazia dello Spirito Santo, che esploderà così in voi con la magnificenza del dono della luce e di ciò che la luce stessa permetterà di conoscere, amare e, in tutta umiltà, servire.

Opera divina è la santità nei cuori.

Opera umana è saper offrire continuità d'ascolto e d'azione nella Volontà Divina che venga rinnovata la faccia della terra.

La vita dei discepoli di Gesù è splendore in cammino.

Cammino di fede, di giustizia, di pace.

Mie marianite e giovaniti, aiutatevi ed aiutate le anime tutte a riflettere non più sui beni del mondo, adorati sino ad oggi come dei, ma sull'assoluta ricchezza dei beni spirituali che, soli, sono in grado di far prosperare in sapienza e grazia per vivere ed essere luce che sa discernere il male, che sa accogliere e donare.

Accogliete la grazia santificante che lo Spirito Santo elargisce ai cuori che sanno aprirsi ad essa, per vivere in santità e giustizia la vera gioia d'amare, ed essere amati e vera luce in Cristo Gesù.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

12. Seguite Gesù, come le grandi folle che lo seguirono in Galilea

29.5.1999
(Mt. 4,18-25)

Nell'aprire nel cuore un varco alla via della salvezza vi è il compito proprio dei chiamati, che a tutt'oggi, sempre più frequentemente, offrono la disponibilità umana perché si propaghi l'Amore Divino.

Mie marianite e giovanniti, il mistero pasquale è da voi vissuto quotidianamente ed in ciò fioriscono le opere sante che fanno della vostra sequela a Gesù crocifisso il rendiconto proprio dell'attività della vostra anima, che da pescatori è promossa a strumento di Dio e vocazione che sa destreggiarsi con infinita grazia e bontà nel donare i doni ricevuti.

È nell'infinita ricerca della verità che l'uomo vaga e ottempera al sacrificio di donarsi, come si compete a coloro che, conosciuto l'amore di Cristo, mai più potranno da esso allontanarsi.

La chiamata di Gesù è sempre legata all'onnipotenza della SS. Trinità, che con magnificenza concorda i valori di fede con la predestinazione di ogni cuore aperto alla grazia della rinascita in spirito e verità.

A voi, marianite e giovanniti, donati al mio cuore quale lascito di vita sul Calvario causato quotidianamente dall'imperfezione umana, giunga la vocazione seria e sincera che vi rende pescatori di anime e, ancor più, se vi lascerete conquistare dalla partecipazione viva a ciò che da me vi proviene.

Non abbiate ansia o timori, perché l'onniscienza divina precederà il vostro pensiero, la vostra parola, la vostra azione, rendendo grazia e amore la vostra volontà d'amare.

Nell'ordine specifico di un'inestimabile fiducia nell'amore di Gesù sentitevi salvati ed amati dal suo incomparabile amore, che providamente insegna e guarisce perché la speranza umana trovi sbocco nella risanante azione divina.

Nell'uscire sul mare della Galilea del vostro cuore vi apparirà l'orizzonte limpido che la vostra anima instaura, perché sia zelo incomparabile e multirutilante, quale sole che sa rinnovare gli innumerevoli miracoli d'amore.

Seguite dunque Gesù, come le grandi folle che lo seguirono in Galilea.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

Indice

1. Il mio spirito esulta in Dio
2. L'Immacolata delle rose blu
3. Siate celebrativa offerta al Padre
4. Sia amata la ragione della vostra vita
5. Vigilate, anime mie, perché nessuno vi confonda
6. Nasca in voi spontanea la riconoscenza
7. Prostratevi innanzi alla SS. Trinità come i Re Magi
8. I persecutori non saranno più
9. Il Battesimo è lama di luce che fende le tenebre
10. Ogni creatura vive la vita quale prova nel deserto
11. La luce divina annulla le tenebre
12. Seguite Gesù, come le grandi folle che lo seguirono in Galilea

3^A edizione - novembre 2006

Per ulteriori informazioni: <http://www.sanctusjoseph.com>



La mia voce materna si unisce oggi alla voce di Gesù che dice ad ogni donna:

‘Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è Colui che ti dice:’

“Dammi da bere!”

(Gv. 4,10)

Mai come oggi il Corpo Mistico di Gesù ha sete, per una stanchezza del mondo, celata, ma palese.

A te, donna, è dato di essere purificata e di purificare; da sempre, ma in particolare da oggi, tu hai e tu sei brocca che orna il sacro altare con l’offerta di sé, resa acqua viva dal dono di Dio che ti dice:

“Dammi da bere!”

‘Dio è Spirito e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità.’

(Gv. 4,24)

Mie pie donne, come già fu ed è per me e Gesù, vostro cibo sia fare la volontà di Colui che vi manda a compiere la sua opera.

Immacolata Vergine Maria